



Approvato dal collegio nella seduta del 28/10/2019

DOCUMENTO CONDIVISO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 sottolineano che '*Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali*' e contestualmente evidenziano la necessità di '*assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.*'

Obiettivo del documento

Il Collegio Docenti intende, con il presente documento, accogliere e promuovere la cultura della valutazione chiara e trasparente mediante la condivisione di criteri e modalità per il controllo degli apprendimenti in tutte le fasi del processo, auspicando una proficua e produttiva collaborazione con tutte le componenti del sistema scuola nell'ottica di una rinforzata corresponsabilità educativa. Di seguito si propone un quadro di riferimento normativo a cui l'Istituto Comprensivo 'L. Da Vinci' di Decimomannu ha fatto riferimento per definire ed elaborare il presente documento.

Riferimenti normativi e contenuti:

- Legge n. 107/2015;
- Dlgs n. 62/2017;
- D.M. n. 741/2017;
- D.M. n. 742/2017;
- Nota MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2017;
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- D.P.R. n. 249/1998, Statuto delle studentesse e degli studenti così come modificato da D.P.R. n. 235/2007;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006;
- Regolamento d'Istituto;
- Patto educativo e di corresponsabilità;

Riferimenti del quadro normativo

«La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. [...] La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale offerta formativa» (dal Decreto legislativo 1 aprile 2017, n.62) La verifica ha la funzione di raccogliere elementi per dare valore e misurare sia il livello di apprendimento degli alunni sia la validità e l'efficacia del lavoro didattico. Permette quindi allo studente di verificare il livello raggiunto nelle abilità e nelle conoscenze e al docente di valutare la proposta

didattica e di modificare in itinere la metodologia adottata. «Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva; [...] La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo [...]» Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa [...]». (dal DPR n.122 del 2009). Indicazioni della circolare 1865 del 10 ottobre 2017 ai sensi del D. vo1. 04 / 17 n.62.

Indicazioni della circolare 1865 del 10 ottobre 2017 ai sensi del D. Vo1. 04 /17 n.62

La valutazione espressa in decimi è effettuata collegialmente dai contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la secondaria;

- **I docenti** che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato.
- **Il Collegio Docenti** delibera:
 - Modalità e Criteri di valutazione degli apprendimenti;
 - Modalità e Criteri di valutazione del comportamento e di espressione del giudizio (espressa in giudizio sintetico riferito alle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica);
 - Modalità e Tempi di comunicazione alle famiglie
- **Il Collegio Docenti** esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (definendo descrittori e rubriche di valutazione)
- **Il Collegio Docenti** definisce, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, i criteri generali per la non ammissione:
 - alla classe successiva
 - all'esame di stato
- **Le Istituzioni scolastiche** devono adeguare i propri modelli di documento di valutazione tenendo conto di quanto sopra, e in particolare devono prevedere la possibilità di descrivere i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.
- **La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica** o delle attività alternative viene riportata su una nota separata ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato ai livelli di apprendimento conseguiti.
- **Per gli alunni diversamente abili, per quelli con difficoltà specifica di apprendimento e per quanti in ospedale** la valutazione è formulata, nel rispetto del P.E.I. e del P.D.P. con decisione del consiglio di classe, secondo le procedure stabilite dal D.P.R. 22giugno 2009, n 122, rispettivamente agli articoli 9-10-11.

- **Per gli alunni stranieri e fuori dalla famiglia d'origine:** la valutazione tiene conto in modo rilevante, secondo le linee guida ministeriali, della capacità e rapidità di apprendimento della lingua italiana e dei progressi realizzati; per le procedure di dettaglio circa la valutazione iniziale dell'alunno straniero si rimanda al "Protocollo di accoglienza" che verrà redatto dall'Istituto.

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10. È confermata invece la non ammissione alla classe successiva in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo Scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 bis DPRn.249 /1998)

Certificazione competenze: L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea/ e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe o interclasse sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Per le alunne o gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Fasi della valutazione: Si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- **Valutazione diagnostica** è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). **Particolare rilevanza assume la valutazione diagnostica iniziale mediante la somministrazione annuale delle prove di ingresso i cui risultati vengono utilizzati per conoscere i livelli di apprendimento.**
- **Valutazione intermedia o formativa:** accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati; accerta la costanza e la regolarità dell'apprendimento delle unità didattiche in via di svolgimento; permette di adeguare la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità di recupero, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni.
- **Valutazione finale o sommativa** rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto al termine di ogni modulo.

Accertamento degli apprendimenti scolastici

Per accettare gli apprendimenti disciplinari vengono effettuate:

1. **verifiche in itinere** (durante lo svolgimento del modulo) e **sommative** (al termine di ogni modulo) che, a seconda della disciplina, possono essere scritte, orali, pratiche e laboratoriali, grafiche o di altro tipo. Inoltre, esse hanno sia carattere oggettivo (questionari a scelta multipla, completamenti, problemi...), sia soggettivo (temi, relazioni, schematizzazioni, risposte aperte...);
 - ✓ **verifiche scritte** (a seconda della disciplina: temi, problemi, esercizi, questionari, disegni...)
 - ✓ **verifiche orali** (sarà riservata una **particolare attenzione ai colloqui e alle relazioni orali**, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico, in quanto favorisce la capacità di riflettere e di scrivere, ma anche un obiettivo educativo, in quanto incrementa la stima di sé e favorisce l'articolazione del pensiero).
2. valutazione della condotta (vedasi griglia)

CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI:

- Pertinenza del discorso;
- Capacità di organizzare un discorso;
- Qualità e quantità dei contenuti;
- Interazione con gli interlocutori;
- Efficacia espressiva e padronanza linguistica

CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE PRATICHE:

- Comprensione della traccia/indicazioni
- Correttezza logico-procedurale nell'esecuzione
- Correttezza nell'uso del linguaggio/ tecnica /metodologia specifica
- Completezza del livello di cooperazione e relazione (musica d'insieme/ lavori di gruppo/ lavori a squadre)

COMUNICAZIONE DELLE VALUTAZIONI

- Registro elettronico
- Comunicazione ai genitori attraverso comunicazione telefonica (nei casi più urgenti o gravi)
- Comunicazione scritta sul diario o quaderno dell'alunni
- Colloqui generali
- Colloqui individuali per particolari esigenze su richieste delle famiglie o dei docenti (previo accordo degli interessati)

È previsto un congruo numero di prove, sia scritte che orali a seconda della disciplina interessata (di norma **tre prove** a quadri mestre per le materie che prevedono fino a quattro ore settimanali, per le altre discipline con monte ore inferiore a quattro ore, le prove devono essere **almeno due**).

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

PREMESSA

Dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23

ART.1 c.3 La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

ART.2 c.5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato.

Le competenze chiave di cittadinanza:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione

Giudizi sintetici

L'art. 2 comma 5 del Dlgs n.62/2017 stabilisce che:

«La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione...»

nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA - PRIMARIA E SECONDARIA

AMBITO	PUNTI	DESCRITTORI
CONVIVENZA CIVILE	10	Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola
	9	Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola
	8	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola
	7	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e materiali della Scuola
	6	Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento)
	5	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola
PARTECIPAZIONE	10	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche
	9	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche
	8	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche
	7	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche
	6	Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche
	5	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITA'	10	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici (compiti, materiale, studio...)
	9	Assunzione costante ed approfondita dei propri doveri scolastici
	8	Generale assunzione dei propri doveri scolastici
	7	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici
	6	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
	5	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici
RELAZIONALITA'	10	Atteggiamento empatico, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari
	9	Atteggiamento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari
	8	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari
	7	Atteggiamento generalmente corretto e nei confronti di adulti e pari
	6	Atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari
	5	Atteggiamento scorretto nei confronti di adulti e/o pari

DEFINIZIONE SINTETICA DEL GIUDIZIO FINALE RELATIVO AL COMPORTAMENTO	
MEDIA RELATIVA AD OGNI INDICATORE	GIUDIZIO
Da 39 a 40	Sempre positivo e costruttivo
Da 35 a 38	Molto positivo
Da 31 a 34	Positivo
Da 27 a 30	Nel complesso positivo
Da 23 a 26	Non sempre positivo
Da 20 a 22	Negativo

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITÀ

ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE

L'art. 2 comma 7 del Dlgs n. 62/2017 stabilisce che «....relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.** »

SCUOLA PRIMARIA

OTTIMO	Raggiunti pienamente gli obiettivi della disciplina. Partecipa in modo attivo e costruttivo; si impegna costantemente nel lavoro; conosce i contenuti specifici e sa compiere collegamenti interdisciplinari.
DISTINTO	Raggiunti gli obiettivi della disciplina. Partecipa e si impegna in modo costante e costruttivo; sa quasi sempre utilizzare conoscenze ed abilità in modo consapevole ed interdisciplinare.
BUONO	Raggiunti sostanzialmente gli obiettivi della disciplina. Partecipa e si impegna in modo adeguato; sa utilizzare conoscenze ed abilità.
SUFFICIENTE	Raggiunti gli obiettivi minimi. Partecipa e si impegna in modo non sempre adeguato; sa applicare parzialmente conoscenze e abilità.
NON SUFFICIENTE	Non raggiunti gli obiettivi minimi. Si impegna saltuariamente mostrando scarso interesse e partecipazione verso le attività proposte; sa applicare alcune conoscenze e abilità solo se guidato.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OTTIMO	<p>Raggiunge pienamente gli obiettivi della disciplina.</p> <p>Si impegna con costanza nel lavoro; partecipa in modo attivo e costruttivo; conosce in modo preciso i contenuti specifici delle discipline ed è capace di realizzare brillantemente collegamenti interdisciplinari.</p>
DISTINTO	<p>Raggiunge gli obiettivi della disciplina.</p> <p>Partecipa e si impegna in modo costante; sa utilizzare conoscenze ed abilità in modo consapevole ed interdisciplinare.</p>
BUONO	<p>Raggiunge sostanzialmente gli obiettivi della disciplina.</p> <p>Partecipa e si impegna in modo adeguato; sa utilizzare consapevolmente conoscenze ed abilità.</p>
SUFFICIENTE	<p>Raggiunge gli obiettivi minimi.</p> <p>Partecipa e si impegna in modo non sempre adeguato; sa applicare parzialmente conoscenze e abilità.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>Non raggiunge gli obiettivi minimi.</p> <p>Si impegna saltuariamente mostrando scarsa partecipazione e interesse verso le attività proposte; sa applicare alcune conoscenze e abilità solo se guidato.</p>

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutazione nella scuola dell'Infanzia

1.1 Premessa

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo. Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa». Nella prospettiva di un curricolo verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza gli strumenti di valutazione di istituto.

1.2 Valutazione finale

Al termine del percorso della scuola dell'Infanzia, per ogni alunno viene compilato il Documento di Valutazione finale delle competenze raggiunte, che viene di seguito riportato nelle sue linee essenziali.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE - VALUTAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE

COMPETENZE	VALUTAZIONE			
	Livello AVANZATO	Livello INTERMEDIO	Livello BASE	Livello BASE NON RAGGIUNTO
È consapevole e sa riconoscere le emozioni di base (gioia/paura/tristezza/rabbia)				
Ha maturato fiducia in sé				
È consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti				
Sa chiedere aiuto al bisogno				
Interagisce con l'ambiente e le persone				
Sa dimostrare motivazione ed interesse nel raggiungimento degli obiettivi				
Condivide esperienze e giochi utilizzando materiali e risorse comuni				
Riconosce le regole comportamentali nei diversi contesti				
Sa raccontare, narrare esperienze vissute				
Sa gestire e portare a termine le attività proposte				
Sa elaborare concetti logici				
Sa cogliere successioni nel tempo				
Sa elaborare concetti numerici				

Sa elaborare concetti topologici				
Sa rilevare le caratteristiche di oggetti, eventi e situazioni				
Formula ipotesi				
Sa rappresentare lo schema corporeo				
Sa coordinare i movimenti fini				
Sa muoversi seguendo le coordinate spaziali				
Sa esprimersi in modo personale e con creatività				
È sensibile alla pluralità di culture				

FREQUENZA _____ *PER ANNI* _____

NOTE

<i>LEGENDA</i>	
<i>LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO</i>	<i>0</i>
<i>LIVELLO BASE</i>	<i>1</i>
<i>LIVELLO INTERMEDIO</i>	<i>2</i>
<i>LIVELLO AVANZATO</i>	<i>3</i>

L'art. 2 comma 1 del Dlgs n.62/2017 stabilisce che «La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel **Primo ciclo**, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è **espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.**»

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO / LIVELLO DI APPRENDIMENTO E DESCRITTORE
Primaria

<i>VOTO E LIVELLO DI APP.</i>	<i>DESCRITTORE</i>
10 livello ottimo	Gli obiettivi della disciplina sono pienamente raggiunti. Le conoscenze sono complete e approfondite, le abilità acquisite in modo sicuro e consapevole. Le competenze sono consolidate con collegamenti, in contesti diversi creativi, e critici.
9 livello distinto	Gli obiettivi della disciplina sono pienamente raggiunti. Le conoscenze sono complete, le abilità conseguite in modo sicuro e preciso. Le competenze risultano acquisite con collegamenti articolati anche in rapporto a contesti diversi.
8 livello buono	Gli obiettivi della disciplina sono stati raggiunti. Le conoscenze sono ben organizzate e le abilità conseguite in modo sicuro. Le competenze risultano acquisite con collegamenti idonei anche in rapporto a contesti diversi.
7 livello discreto	Gli obiettivi della disciplina sono raggiunti in modo corretto ma semplice. Le conoscenze e le abilità sono adeguate, ma non sempre ben strutturate. Le competenze di base sono acquisite.
6 livello sufficiente	Gli obiettivi minimi della disciplina sono raggiunti in modo essenziale e generico. Le conoscenze sono parziali e le abilità meccaniche. Le competenze di base si evidenziano solo in situazioni guidate.
5 Livello mediocre	Gli obiettivi minimi della disciplina non sono stati raggiunti, se non in modo approssimativo. Le conoscenze sono superficiali e le abilità incerte. Le competenze di base sono state conseguite solo parzialmente.
4 Livello insufficiente	Gli obiettivi minimi della disciplina non sono stati raggiunti, se non in modo frammentario. Le conoscenze sono incomplete e le abilità inadeguate. Le competenze di base permangono allo stadio iniziale

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO / LIVELLO DI APPRENDIMENTO E DESCRITTORE
Secondaria di primo grado

<i>VOTO E LIVELLO DI APP.</i>	<i>DESCRITTORE</i>
10 livello ottimo	Gli obiettivi della disciplina sono pienamente raggiunti. Le conoscenze sono complete, approfondite e organiche, le abilità acquisite in modo sicuro e consapevole. Le competenze sono consolidate in maniera articolata, creativa e critica anche in contesti diversi.
9 livello distinto	Gli obiettivi della disciplina sono pienamente raggiunti. Le conoscenze sono complete e approfondite, le abilità conseguite in modo sicuro e preciso. Le competenze sono consolidate in maniera articolata e organica anche in contesti diversi.
8 livello buono	Gli obiettivi della disciplina sono stati raggiunti in maniera corretta. Le conoscenze sono ben organizzate e le abilità conseguite in modo sicuro. Le competenze risultano acquisite con autonomia.
7 livello discreto	Gli obiettivi della disciplina sono raggiunti in modo essenziale e corretto. Le conoscenze e le abilità sono adeguate, ma non sempre ben strutturate. Le competenze di base sono acquisite in maniera generalmente autonoma
6 livello sufficiente	Gli obiettivi minimi della disciplina sono raggiunti in modo essenziale e generico. Le conoscenze sono parziali e le abilità acquisite in maniera semplice e non sempre autonoma. Le competenze di base si evidenziano solo in situazioni guidate.
5 livello mediocre	Gli obiettivi minimi della disciplina non sono stati raggiunti, se non in modo approssimativo. Le conoscenze sono superficiali e le abilità incerte. Le competenze di base sono state conseguite solo parzialmente.
4 livello insufficiente	Gli obiettivi minimi della disciplina non sono stati raggiunti, se non in modo frammentario. Le conoscenze sono incomplete e le abilità inadeguate. Le competenze di base permangono allo stadio iniziale
3 livello gravemente insufficiente	Gli obiettivi minimi della disciplina non sono stati raggiunti. Le conoscenze e le abilità sono del tutto inadeguate. Le competenze di base non sono state conseguite.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ESAME DI STATO

La non ammissione è prevista quando si registrano gravi lacune non solo disciplinari, ma anche relative più profondamente al livello di maturità e senso di responsabilità raggiunto in rapporto agli obiettivi formativi e alle competenze attese. La scelta della non ammissione ha lo scopo di fornire all'alunno un'ulteriore possibilità di raggiungere gli obiettivi didattici ed educativi fondamentali che costituiscono la base non solo del successo formativo, ma soprattutto di una solida e piena realizzazione della propria personalità nella società civile in un mutuo e proficuo scambio.

INDICATORI PER LA NON AMMISSIONE

1. MANCATA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'alunno non è ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato di primo ciclo se non ha raggiunto la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dal Collegio dei Docenti. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali documentati:

- Motivi di salute adeguatamente documentati da specialista
- Terapie o cure programmate
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal Coni
- Particolari condizioni di svantaggio socio-economico per alunni seguiti dai servizi sociali
- Per gli alunni stranieri il rientro nella terra d'origine per il rinnovo del permesso di soggiorno

Le deroghe sopra elencate saranno prese in considerazione qualora la frequenza fornisca al Consiglio di Classe elementi sufficienti per la valutazione.

2. SANZIONE DISCIPLINARE DI PARTICOLARE GRAVITÀ

Secondo quanto previsto dal Regolamento di Disciplina dell'Istituto, non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato del primo ciclo l'alunno che, a fronte di comportamenti che configurano ipotesi di reato, atti di violenza fisica e morale che mettono in pericolo l'incolumità delle persone, abbia ricevuto una sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento dalla scuola per oltre 15 giorni e la conseguente esclusione dallo scrutinio. (DPR n. 249/1998 art. 4 comma 6 e 9 bis)

3. ECCESSIVO DIVARIO TRA RISULTATI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Indicatori di parziale o mancata acquisizione del livello di apprendimento:

- nessun progresso rispetto alla situazione di partenza, nonostante gli interventi personalizzati messi in atto dalla scuola;
- motivazione, frequenza ed impegno saltuario in classe, a casa e in attività specifiche organizzate dalla scuola (eventuali corsi di recupero, progetti, attività individualizzate...);
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in più discipline che pregiudicano fortemente un proficuo proseguimento degli studi nella classe successiva.

- carenze pregresse, anche degli anni precedenti, non recuperate in più ambiti disciplinari nonostante gli interventi attuati dalla scuola.

Non sono ammessi alla classe successiva con delibera motivata del Consiglio di classe quegli alunni che, nonostante tutte le strategie didattiche attivate e le risorse messe a disposizione dalla scuola, ivi comprese quelle di recupero, non hanno raggiunto gli obiettivi didattico-formativi necessari per affrontare efficacemente la classe successiva e pertanto si ritrovano in una delle seguenti situazioni:

- A. Insufficienza non grave (voto 5) in sei discipline comprendenti una o più delle seguenti discipline (italiano, matematica, inglese);
- B. Insufficienza grave (voto 3-4) in quattro discipline comprendenti una o più delle seguenti discipline (italiano, matematica, inglese);
- C. Insufficienza grave (voto 3-4) in tre discipline e Insufficienza non grave (voto 5) in due discipline;
- D. Insufficienza grave (voto 3-4) in due discipline e Insufficienza non grave (voto 5) in tre discipline;
- E. Insufficienza grave (voto 3-4) in una disciplina e Insufficienza non grave (voto 5) in quattro discipline;

La delibera di non ammissione alla classe successiva dovrà essere accompagnata da specifica motivazione.

4. MANCATA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE NAZIONALI (SOLO PER CLASSE TERZA)

Secondo quanto previsto dal DLgs n.62/17 (art 6 e 7), non è ammesso all'Esame di Stato l'alunno che non ha partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'Invalsi.

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione è prevista quando si registrano gravi lacune non solo disciplinari, ma anche formative che rinviano ad un livello di maturazione al di sotto di quello atteso per età anagrafica. La scelta della non ammissione in questa fase ha lo scopo preminente di non esporre il bambino a richieste che non è ancora pronto a soddisfare e concedergli un tempo maggiore per irrobustire le strutture psico-cognitive ed evitargli al contempo di vivere inutilmente esperienze di frustrazione con conseguente sviluppo di un senso di inadeguatezza.

Non è ammesso alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità dal Team dei Docenti della classe, l'alunno che, nonostante le strategie personalizzate di recupero e potenziamento attivate dalla scuola, presenti parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline a causa di:

- 1) frequenza saltuaria;
- 2) impegno discontinuo in classe, a casa e in attività specifiche organizzate dalla scuola (es. corsi di recupero);
- 3) mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in più discipline;

- 4) carenze pregresse, anche degli anni precedenti, non recuperate in più ambiti disciplinari; mancato miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione degli alunni in condizioni di disabilità e con bisogni educativi speciali farà riferimento rispettivamente ai PEI e ai PDP elaborati nei consigli di classe e interclasse.